

mercoledì 23 dicembre 2009 - ad ore 15.30 nuovo incontro per proseguire sul tema della riforma del II ciclo di istruzione

Si è svolto oggi l'ennesimo incontro con l'Assessore Dalmaso "sulla riforma del II ciclo di Istruzione".

Stante le scarse informazioni in possesso in merito ai tempi di attuazione della "riforma romana", l'Assessore ha anticipato l'incontro, inizialmente programmato per le 15.30, alle ore 11.30, anche tenuto conto della presenza nel palazzo dell'Istruzione delle Organizzazioni Sindacali, convocate per altra materia (organici personale ATA).

La sospensione del parere del Consiglio di Stato sulla riforma Gelmini, ha creato un clima di incertezza: da un lato vi è la prepotente volontà politica di approvare e attuare le riforme, anche perchè il ministro Tremonti ha già ricompreso i relativi risparmi nella finanziaria dello Stato; dall'altro vi è la posizione della parte tecnica (dirigenti ministeriali) e di quella sindacale che ne chiedono il rinvio, anche in considerazione dei tempi ristrettissimi per l'orientamento e le nuove iscrizioni.

L'Amministrazione provinciale ha ribadito ancora una volta che, laddove il disegno romano si dovesse fermare, anche la riforma trentina subirebbe lo stop di un anno.

La UIL Scuola ha ribadito la propria **contrarietà rispetto a tagli e dismissioni di offerta formativa da parte della scuola pubblica a tutto vantaggio di quella privata** (la formazione professionale si sta prontamente attrezzando rispetto all'ondata di nuove iscrizioni di cui potrà godere). Vi sono poi alcune aspetti che sicuramente dovranno essere approfonditi.

1. **la questione del biennio unitario**, considerato unicamente come l'individuazione di un'area comune a tutti gli indirizzi, in presenza dell'innalzamento dell'obbligo scolastico. E' necessario un approfondimento che consideri bene la presenza di una serie di discipline caratterizzanti i vari istituti.

2. il **transito di insegnanti** ad altri istituti e la costruzione di **percorsi di riconversione** verso diverse classi di concorso.

3. **l'accorpamento di discipline diverse**: affidate a quali insegnanti, in possesso di quali requisiti professionali (classi di concorso)?

4. **la decurtazione oraria** (i 50 minuti) predisposta dalla riforma Dalmaso, posta non a carico degli insegnanti, riducendo organico e peggiorando le condizioni di lavoro per tutti.

Il tavolo tecnico proseguirà nella seconda metà di gennaio, dopo che il confronto con la realtà nazionale avrà dato esito a maggiori certezze su tempi e destini dei disegni riformatori.

La UIL Scuola invita tutti i Collegi Docenti a ragionare su punti di forza e tratti di debolezza e criticità del conchiuso disposto il 3 dicembre dalla Provincia, **ma di non deliberare progetti attuativi della riforma**. Questo per diversi ordini di ragioni: ché i Regolamenti non sono ancora stati deliberati e potrebbero subire (ce lo auguriamo) delle modifiche migliorative; ché se sono i collegi docenti a deliberare i nuovi progetti d'istituto ... a quel punto il recupero forzoso dell'orario cattedra ne sarebbe la legittima conseguenza.